



Grazie a una ricerca italiana ci sono nuove speranze e nuove possibilità per combattere i tumori cerebrali infantili, in particolar modo il **medulloblastoma**, molto frequente nei bambini e particolarmente resistente ai trattamenti chirurgici e farmacologici: tanto letale che la speranza di vita infatti si aggira sul 60%.

Un team di ricercatori **dell'Università La Sapienza di Roma** sta sperimentando una terapia che fa ben sperare: hanno individuato infatti il meccanismo responsabile del medulloblastoma, ovvero l'aumento di attività della **proteina cellulare Gli1**.

Questa proteina in stato normale si trova in equilibrio tra lo stato di attivazione e quello di disattivazione, stato determinato di volta in volta da una molecola di acido acetico che, legandosi a Gli1, fungerebbe da vero e proprio **interruttore**: la rottura di questo equilibrio è per cui la reale causa dello sviluppo del medulloblastoma e la cura verrebbe da alcuni farmaci inibitori della deacetilasi che spegnerebbero la molecola Gli1.

Secondo le statistiche negli ultimi anni in Italia **i tumori pediatrici sarebbero in aumento**: le leucemie dell'1.6%, i linfomi del 4.6% e i tumori del sistema nervoso centrale del 2%. Questi numeri sono maggiori che nel resto d'Europa, dove la media globale si attesta attorno al 2% e persino degli Stati Uniti, che invece vedono una crescita dei casi limitata al 0.6%.

Fortunatamente la scienza si sta dando da fare quotidianamente per combattere questi numeri: si stima che **la speranza di vita** per i tumori in età pediatrica aumenterà **al 78%** entro il 2015, mentre per i tumori adolescenziali alla stessa data sarà **dell'82%**.

Approfondimenti: rivista [Nature Cell Biology](#) .